

SCHEMA ANNUALITA' 2022- PROPOSTA DI ATTUAZIONE DI INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 3 APRILE N. 13 2005, ARTICOLO 2

PROGETTO FINALE di cui alla DGR n. 1357 del 16/11/21

Sintesi delle attività previste contemplate nel complesso degli interventi compresi nel programma di attività dell'ASSAM 2022, progetto "aree tartufigole" codice 7.07:

- 1) Analisi delle principali soluzioni tecniche per l'impianto e la gestione delle tartufigole coltivate;
- 2) Monitoraggio delle tartufigole di *T. magnatum* nella provincia di Pesaro-Urbino – seconda e ultima fase ;
- 3) Miglioramento a scopo dimostrativo di tartufigola in area demaniale nella Riserva del Furlo
- 4) Monitoraggio tartufigole coltivate di *T. melanosporum* ultimo step;
- 5) Modelli di gestione di una tartufigola sperimentale costituita da roverelle ottenute da materiale vivaistico selezionato in regione dall'ex Istituto di Selvicoltura di Arezzo micorrizzate con *Tuber melanosporum*, ubicata nel Parco del Conero - seconda fase;
- 6) Trascinamento restanti attività pregresse con particolare riferimento agli impianti in alta quota;
- 7) Attività di promozione, formazione e divulgazione inerente la tartufigolatura.

1) Analisi delle principali soluzioni tecniche per l'impianto e la gestione delle tartufigole coltivate

Le criticità imposte dai cambiamenti climatici da un lato e dall'altro la necessità di approfondire aspetti conoscitivi riguardo un settore strategico in particolare per le aree rurali interne in grado di fornire un concreto supporto e di fatto un servizio alle aziende e più in generale, alle comunità locali si ritiene indispensabile affrontare attraverso la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche i passaggi fondamentali che riguardano la tartufigolatura.

Anzitutto si partirà dalla valutazione dell'opportunità della realizzazione della tartufigola.

Quindi si affronterà la gestione della tartufigola, a partire dalla progettazione e sistemazione del suolo in base alle specifiche caratteristiche pedoclimatiche delle diverse zone produttive. Si proseguirà con le informazioni sul materiale vivaistico da utilizzare per l'impianto, le principali specie simbionti per il tartufigolo nero, le specifiche esigenze, le tipologie di piante inoculate disponibili nei vivai. Verranno descritte la tecnica d'impianto e le cure colturali nei primi anni di coltivazione volte non solo garantire l'attecchimento delle piante in campo, ma anche a fornire i presupposti per una corretta esplorazione radicale e la conseguente micorrizzazione delle nuove radici. A fronte dei cambiamenti climatici in corso, che rendono erratiche le piogge anche in zone vocate al tartufigolo, verrà data particolare attenzione al corretto uso dell'irrigazione, con indicazioni sull'utilizzo di sistemi di rilevazione automatici del contenuto idrico e della temperatura del terreno a supporto delle scelte irrigue. Altrettanta importanza verrà data alla modalità di gestione del pianello e dell'applicazione localizzata della sostanza organica, in rotazione dinamica negli anni per favorire la crescita delle radici e la mineralizzazione. Le lavorazioni saranno limitate al minimo per ridurre il rischio di erosione e per favorire la crescita radicale, in particolare delle radici fini. Coerentemente saranno fornite indicazioni sulla gestione della chioma della pianta

SCHEDA ANNUALITA' 2022- PROPOSTA DI ATTUAZIONE DI INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 3 APRILE N. 13 2005, ARTICOLO 2

ospite, a cui viene richiesto di fornire il materiale energetico e plastico a supporto della crescita

SCHEDE ANNUALITÀ 2022- PROPOSTA DI ATTUAZIONE DI INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 3 APRILE N. 13 2005, ARTICOLO 2

radicale e della micorrizza (fino alla produzione dei corpi fruttiferi). La potatura invernale seguirà uno schema, consolidato dalla sperimentazione in corso, per indurre crescita regolare e piante di dimensioni ridotte, coniche, molto efficienti da un punto di vista fotosintetico, sfruttando il taglio di ritorno in potatura invernale, e laddove necessario il diradamento delle branche per favorire l'illuminazione più interna in potatura verde. Le azioni descritte per gli impianti di nuova realizzazione su terreno vergine verranno modificate opportunamente per gli impianti in monosuccessione in cui è possibile il rischio di stanchezza del terreno e presenza di micorrizze opportuniste non in grado di fare tartufi (oppure di produrre solo tartufi di scarsa qualità rispetto al nero pregiato). In chiusura verranno forniti indirizzi finalizzati al recupero degli impianti non più produttivi mettendo in pratica le operazioni sopra descritte per rigenerare la crescita radicale e riprendere il controllo della crescita della parte aerea.

2) Monitoraggio delle tartufaie di *T. magnatum* nella provincia di Pesaro-Urbino – seconda e ultima fase

Nella corrente annualità si intende dar seguito al monitoraggio già avviato della tartufaie controllate di *T. magnatum* nell'area della provincia di Pesaro-Urbino, utilizzando al riguardo la scheda di rilievo opportunamente impostata .

Di fatto sono stati avviati i contatti con gli Enti competenti territorialmente dai quali il personale ASSAM ha acquisito l'elenco con il quale è stato impostato parte (iniziale) del data base. Per quest'annualità è previsto il completamento del data base e l'attuazione dei sopralluoghi presso il campione di tartufaie di *T. magnatum* controllate, con l'acquisizione del complesso delle informazioni previste che confluiranno nella scheda di rilievo adottata.

Fra i siti oggetto di monitoraggio saranno prese in considerazione anche **aree ubicate nella riserva del Furlo nella zona Fosso del Tarugo e Fosso del Pelingo.**

3) Miglioramento a scopo dimostrativo di tartufaia in area demaniale nella Riserva del Furlo

Sono previsti interventi di ripristino a scopo dimostrativo e storico-divulgativo, di parte di una tartufaia coltivata presente in area demaniale ubicata nelle immediate adiacenze della Chiesa del Monte Pietralata. Si tratta di una delle più vecchie tartufaie coltivate presenti in Italia, risalente a 1932 ; i relativi interventi di miglioramento costituiscono interventi pilota aventi carattere didattico-dimostrativo.

4) Monitoraggio tartufaie coltivate di *T. melanosporum* ultimo step.

Si intende concludere anche l'attività di monitoraggio delle tartufaie coltivate di *T. melanosporum* realizzate con fondi pubblici, allargando l'indagine alle restanti provincie di Macerata ed Ancona. Sono stati di fatto avviati nella precedente annualità i contatti con i funzionari delle Strutture decentrate interessate; per la presente annualità è previsto:

- l'implementazione della banca dati relativa all'anagrafica ed alle ulteriori informazioni desumibili dai fascicoli;
- I contatti con i titolari degli impianti e la realizzazione dei sopralluoghi al fine di acquisire i

SCHEDA ANNUALITA' 2022- PROPOSTA DI ATTUAZIONE DI INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 3 APRILE N. 13 2005, ARTICOLO 2

dati da inserire nella scheda di rilievo.

Al fine della elaborazione statistica e della relazione finale ci si avvarrà della collaborazione con la Politecnica delle Marche che ha già curato il 1^a step incentrato sulle provincie di Ascoli Piceno, Fermo e Pesaro-urbino.

5) Modelli di gestione di una tartufaia sperimentale costituita da roverelle ottenute da materiale vivaistico selezionato in regione dall'ex Istituto di Selvicoltura di Arezzo micorrizate con *Tuber melanosporum*, ubicata nel Parco del Conero. Seconda fase.

Prosecuzione delle attività di carattere sperimentale avviate nella scorsa annualità presso la tartufaia ubicata nel Parco del Conero in località Poggio di Ancona, in una proprietà della Fondazione Boccolini, realizzata circa 12 anni orsono, utilizzando materiale di propagazione costituito dalle discendenze di popolazioni e piante plus di roverella inventariate in Regione intorno agli anni 2000 dall'ex Istituto di Selvicoltura di Arezzo e micorrizate con *T. melanosporum*. Nella scorsa annualità è stata impostata la prova comparativa consistente in trattamenti agronomici rappresentati lavorazioni superficiali del terreno ed interventi di potatura al fine di verificare e favorire l'entrata in produzione .

Un campione di circa 100 piante sono state sottoposte a trattamenti differenti di potatura e in una parte è stata anche effettuata la lavorazione del pianello.

SCHEDA ANNUALITA' 2022- PROPOSTA DI ATTUAZIONE DI INTERVENTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 3 APRILE N. 13 2005, ARTICOLO 2

Per la corrente annualità verranno effettuati monitoraggi sull'evoluzione delle piante e per verificare la presenza dei pianelli.

Come accennato in premessa nella corrente annualità verrà anche impegnata la quota destinata a coprire gli oneri sostenuti dalla Politecnica delle Marche impegnata nelle attività sperimentali.

Trascinamento restanti attività pregresse con particolare riferimento agli impianti in alta quota

Con questa voce si intende fare riferimento in particolare agli impianti in alta quota in cui una parte degli oneri è legata all'esecuzione delle cure colturali rendicontate ed ammesse a contribuzione per due annualità. Se in occasione di questa annualità verranno rendicontati oneri legati alle cure colturali effettuate rispettivamente dall'Azienda del Catria e dalla Comunità Agraria Isola San Biagio, reputati ammissibili ad aiuto, potranno essere liquidati ed inseriti in rendiconto.

Attività di promozione, formazione e divulgazione inerente la tartuficoltura.

Saranno parimenti attivate anche attività formative e divulgative inerenti la tartuficoltura, presso il Centro di S. Angelo in Vado o presso anche altre sedi.

Imputazione della spesa :

- consulenze tecniche e specialistiche e personale ASSAM;
- convenzioni di collaborazione con Enti di Ricerca;
- analisi di laboratorio ed altri servizi necessari all'attuazione dei progetti sperimentali;
- Acquisto attrezzature materiali e materie prime necessarie all'attuazione del progetto
- Eventuali oneri derivanti da trascinamento di attività pregresse
- Spese generali

Spesa totale euro 95.000,00

Cronogramma attività:

data termine progetto 31/12/2024